

## **Gare gas, faro della Corte dei conti sulle consulenze**

*Esposto in Veneto per presunte irregolarità nell'affidamento dell'incarico ad Anci-SA. L'a.d. Menara a QE: "Siamo tranquilli"*

Al momento la vicenda è circoscritta al Veneto, ma potrebbe avere ripercussioni a livello nazionale. Con cifre in ballo potenziali per centinaia di milioni di euro.

Parliamo delle consulenze tecnico-economiche affidate dai Comuni e in generale dalle stazioni appaltanti in vista delle imminenti gare gas. Consulenze sulle quali la Corte dei conti veneta ha aperto un fascicolo a seguito di un esposto dello scorso 13 febbraio, anonimo ma molto circostanziato, secondo cui si potrebbero ravvisare ipotesi di responsabilità erariale, violazione delle norme in materia di incarichi pubblici, corruzione, conflitto di interessi e falso ideologico in atti amministrativi. Il tutto a seguito dell'affidamento (già avvenuto o in via di definizione) ad Anci-SA o a terzi ad essa collegati della consulenza volta soprattutto a valutare i cespiti non ancora ammortizzati da parte di circa 200 Comuni del Veneto. Secondo l'esposto, l'associazione nazionale dei Comuni italiani avrebbe invitato tutte le stazioni appaltanti ad assegnare alla propria società (Anci-SA, appunto) l'incarico in maniera esclusiva, "senza nessuna procedura comparativa, nessun avviso o pubblicità sui siti istituzionali, nessuna considerazione per altre offerte pervenute, nessuna valutazione dei curriculum e dei corrispettivi di candidati diversi". Il documento fa riferimento a determine già adottate da alcuni piccoli Comuni delle province di Vicenza e Padova ma anche di un affidamento già avvenuto in due Atem a Verona, nel quale è coinvolto il Consorzio concessioni reti gas in qualità di subappaltante. L'esposto dice inoltre che le sole manifestazioni di interesse inviate da un altro soggetto per l'affidamento della consulenza hanno indotto Anci-SA ad abbassare notevolmente il corrispettivo richiesto (dai 17 mila € circa di Abano Terme agli 11 mila € di Vigonza), in linea con il rimborso determinato dall'Autorità per l'Energia con la delibera 407/2012: ossia, massimi 5 € per pdr, con un tetto di 600 mila € per i grandi Atem. Anche se, va sottolineato, il corrispettivo una tantum copre tutti gli oneri di gara, non solo la consulenza in oggetto. Considerando che in Veneto ci sono 15 Atem con 1,9 milioni di clienti attivi e un valore delle infrastrutture di 2-3 miliardi €, il documento stima in 8-10 milioni € il giro di affari legato alle consulenze in questione. Una cifra che, se estesa a livello nazionale, sarebbe nell'ordine delle centinaia di milioni €. A quanto appreso da QE, peraltro, anche in Lombardia si starebbe registrando qualche fibrillazione. "Noi siamo tranquilli - dice a QE l'a.d. di Anci-SA e direttore di Anci Veneto, Dario Menara - pensiamo di aver agito sempre correttamente. Inoltre, su 579 Comuni coinvolti nelle gare abbiamo finora ottenuto sì e no il 20% degli incarichi, a dimostrazione del fatto che la concorrenza c'è". Bisogna però ricordare che solo 269 Comuni andranno a gara nel 2014, per cui la gran parte delle procedure deve ancora essere espletata. L'esposto è stato recapitato per conoscenza anche all'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici. Si vedrà nei prossimi mesi quali potranno essere gli sviluppi.

**QE, 05-05-14**

## **Gare gas, la Corte dei conti indaga sulle consulenze ai Comuni**

*La Corte dei conti ha aperto un'indagine sulle consulenze affidate dai Comuni del Veneto e del Friuli Venezia Giulia per stabilire il valore delle infrastrutture gas e sugli ammortamenti residui in vista delle gare per l'affidamento del servizio*

La notizia è stata riportata martedì scorso dal quotidiano "Il Gazzettino". Secondo un esposto presentato in febbraio, la Anci SA, società di consulenza partecipata dalle associazioni dei comuni del Veneto e del Fvg, avrebbe messo in atto una strategia per monopolizzare le consulenze attraverso affidamenti diretti senza gara e senza considerazione per le offerte economicamente più vantaggiose.

L'oggetto della consulenza è particolarmente rilevante perché sulla base della valutazione viene stabilito il valore delle infrastrutture non ancora ammortizzate e il conseguente rimborso da garantire al gestore uscente. Un "business" che secondo l'esposto vale 8-10 milioni di euro per il solo Veneto.

Nell'esposto si chiede di annullare tutti gli affidamenti delle consulenze ad Anci SA e ad altre società fra i quali il Consorzio Concessioni Reti Gas per il comune di Verona.

**Staffetta Quotidiana, 05-05-14**